



La Prima di WineNews.it

100% ARBIZIANATE
+NONINO
Distillatori in Friuli dal 1897



n. 1791 - ore 17:00 - Lunedì 4 Gennaio 2016 - Tiratura: 31016 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News



La critica mondiale nel 2015

20 etichette nella "Top 100" (con il Brunello di Montalcino 2010 Il Poggione al n. 4) e 17 nella "Top Values" di "Wine Spectator", quante quelle della "The Enthusiast 100" di "Wine Enthusiast" (n. 1 il Chianti Classico Grigio Gran Selezione 2011 San Felice), che ha piazzato un italiano (10 in tutto) anche in testa alla "Top 100 Best Buys" (Carignano Riserva 2010 di Sella & Mosca), e il Brunello di Montalcino Madonna delle Grazie 2010 Il Marroneto (già 100/100 da "The Wine Advocate" - nella foto Parker e Lerner - come il Tenuta Nuova 2010 Casanova di Neri) al n. 2 della "Top 100 Cellar Selections" (con altre 19 griffe del Belpaese). Il 2015 dell'Italia del vino nella critica internazionale.



L'anno del vino nella politica

Dal Padiglione Vino di Expo, il primo dedicato a Bacco in un'Esposizione Universale, voluto fortemente dal Ministero delle Politiche Agricole e realizzato da Vinitaly che, tra degustazioni, convegni e percorsi culturali e sensoriali, è stato un successo, al "Testo Unico" del vino che, avviato l'iter nel 2015 dovrebbe arrivare a compimento nel 2016, fino alla proposta di legge Sani per farlo diventare "Patrimonio Culturale Nazionale": ecco i tre segnali più importanti dell'anno appena passato, che raccontano di un'attenzione mai così forte della politica italiana per il mondo del vino. E il 2016, come ha ricordato il Ministro delle Politiche Agricole Maurizio Martina nel convegno "Pianeta Vino", andato in scena a fine dicembre alla Camera, sarà ancora più intenso ...

Cronaca

I vini più costosi d'Italia

Il Barolo Riserva Monfortino Giacomo Conterno con una media di 676 dollari a bottiglia, il Masseto a 669 dollari, il Testamatta Colore Bibi Graetz a 551, il Brunello di Montalcino Riserva Tenuta Greppo Biondi Santi a 513 dollari ed il Brunello di Montalcino Riserva Case Basse Gianfranco Soldera 469 dollari: ecco i primi 5 vini italiani nella "Italy's Top 50 Most Expensive Wines" di "www.Wine-Searcher.com", portale di riferimento per chi cerca e compra vino online, aggiornata al 1 gennaio 2016.



Primo Piano

L'Italia del vino dal 2015 al 2016 ...

Che cosa lascia il 2015 che ci siamo appena lasciati alle spalle, al 2016 del mondo del vino italiano? Ecco un breve "viaggio nel tempo" con WineNews (<http://goo.gl/lhnm8U>). Partiamo dalle certezze, soprattutto in campo economico. Come l'export. Sarà nuovo record, probabilmente, quello segnato dalle esportazioni di vino italiano nel 2015, dopo quello del 2014. Le stime Wine Monitor per il 2015 evidenziano una crescita nei valori di circa il 6%, permettendo in tal modo di arrivare a chiudere l'anno a quota 5,4 miliardi di euro, contro i 5,1 dell'anno passato. Un successo che passa anche dal boom delle bollicine italiane all'estero che, nel complesso, si confermano le più vendute del mondo, con 2,7 milioni di ettolitri (1,8 Francia e 1,6 Spagna), ma con un divario economico enorme con quelle francesi: 990 milioni di euro contro 3 miliardi di euro. Discorso che vale per il vino italiano nel suo complesso, quello del posizionamento, tra le più importanti sfide che il 2015 lascia in eredità al 2016. E se da un lato conforta il +35% del prezzo medio del nostro vino esportato tra il 2007 ed il 2013 (da 1,83 a 2,47 euro al litro), tante sono le strategie possibili, partendo dagli scenari già previsti, come la svalutazione dell'euro, che Goldman Sachs vede in pareggio con il dollaro entro il 2017, e che può incidere molto, visto che alcuni dei mercati principali dell'Italia (Usa, ma anche Canada o Uk, per esempio), e molti di quelli emergenti, sono fuori dall'area Euro. E da un interesse per i vini italiani di alta gamma che è concreto: l'Italia, nel Liv-Ex, benchmark del mercato secondario, è stata la seconda "regione" più scambiata, dietro solo a Bordeaux, con una "market share" del 7,1% nel 2015, sullo 0,9% del 2010. E sono italiani due vini su 10 nella "The top 10 wines on the Liv-ex 1000" 2015, quelli che hanno visto le proprie quotazioni crescere di più nell'ultimo anno: il Barolo Vigne 2007 di Luciano Sandrone, ed il Tignanello 2004 di Antinori. In Italia, in sostanza, il 2015 nel complesso non ha registrato particolari scossoni, ma fondamentale per il futuro sarà la conquista dei giovani, visto che il 71% di loro (dato Istat), ad oggi non beve mai vino ...

Focus

Gli affari top del 2015 nel "Vigneto Italia"

Tanti, nel 2015, i passaggi di proprietà nel vino italiano. La storica griffe del Verdicchio Fazi Battaglia è passata a Bertani Domains (famiglia Angelini). Nel Chianti Classico, Antinori ha acquisito il Castello di San Sano dal gruppo Alimenta Spa (oltre 80 ettari di vigneti a Gaiole in Chianti), e Cecchi la Tenuta Villa Rosa a Castellina in Chianti (25 ettari a vigneto). Tommasi, storica realtà della Valpolicella, ha investito a Montalcino, con Casisano Colombaio (22 ettari a vigneto tra Brunello e Rosso di Montalcino), come Giovanni Carlo Sacchet ed Antonio Mario Zaccheo, proprietari di Carpineto, che hanno acquisito Il Forteto del Drago (11 ettari vitati, di cui 3,5 a Brunello). Sempre a Montalcino, Diego Molinari ha ceduto il gioiello La Cerbaiona allo statunitense Gary Rieschel (Qiming Venture Partners di Shanghai). In Maremma, poi, Tua Rita, ha rilevato (per ora in affitto) Poggio Argentiera, tra i nomi top del Morellino di Scansano. In Piemonte, Boroli, ha acquistato Cascina Sorello (4,5 ettari di vigneti a Nebbiolo da Barolo a La Morra), mentre il cru Vigna Arione (9 ettari, di cui 3,5 a Nebbiolo da Barolo), è stato comprato da "Mr Monfortino" Roberto Conterno dalla Gigi Rosso.



Cronaca

Wine & Food

2015: l'anno del "disaccordo" tra le guide italiane del vino

Centinaia di premi, ma nessun vino, nel 2015, ha messo d'accordo tutte le guide del vino del Belpaese, dal tradizionale "incrocio" di WineNews, su ben 9 guide (Vini d'Italia del "Gambero Rosso", Vini d'Italia de "L'Espresso", I Vini di Veronelli, Bibenda, Slow Wine, Annuario dei migliori vini italiani di Luca Maroni, Guida Essenziale ai Vini d'Italia di Daniele Cernilli, Vitae - La Guida dei Vini dei Sommelier Ais e "Vini Buoni d'Italia" di Touring Club). Solo il Rubesco Vigna Monticchio Riserva 2010 di Lungarotti e l'Es 2013 di Gianfranco Fino, con 8, hanno sfiorato "l'en plein".

WineNews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Tanti, come sempre, i servizi e le interviste con cui WineNews.tv ha raccontato, anche nel 2015, il vino italiano, e la sua percezione nel mondo. Tra le più belle, quella che il

n. 1 della critica enoica mondiale, Robert Parker, fondatore e colonna di "The Wine Advocate", ci ha concesso in esclusiva, e che vi riproponiamo ...

